



**ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI
E LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE**

Relazione sull'attività svolta e programma di lavoro 2025

ASSEMBLEA dei SOCI

ROMA, 23 gennaio 2025

Illustri Presidenti,

come ogni anno, presentiamo in occasione dell'Assemblea degli associati la relazione sulle attività realizzate dal nostro Istituto nell'esercizio trascorso relativo all'annualità 2023 e su quelle programmate per l'annualità 2025.

Le linee di azione condotte dal nostro Istituto sono molteplici e diversificate, con prevalenza sulle tematiche degli appalti pubblici e della sostenibilità ambientale, in accordo alle finalità statutarie.

Facendo riferimento al periodo 2023-2024, appare utile rilevare positivamente come Itaca sia riuscita a combinare ed integrare le proprie attività progettuali e istituzionali con il coinvolgimento attivo del sistema delle Regioni, e più in generale dei nostri associati, dando così qualità e peso agli obiettivi raggiunti.

In particolare, la nostra organizzazione ha impegnato la struttura a supporto delle numerose iniziative svolte con il coinvolgimento attivo dei referenti regionali esperti. La partecipazione di così nutrite e variegate competenze ha positivamente influito in via diretta sui risultati raggiunti. Un modello di lavoro che ITACA attua sistematicamente.

Nel corso dell'annualità 2023, sono stati realizzati progetti per un volume di attività complessiva pari a circa 350.000,00 euro. Ciascun progetto è stato attuato in forza di una specifica convenzione con i soggetti istituzionali di volta in volta coinvolti, proponenti. Spesso le convenzioni hanno inglobato plurime iniziative progettuali, in ragione della complessità e della eterogeneità delle proposte pervenute.

Tra le più rilevanti attività curate da ITACA, in favore del Ministero delle infrastrutture e trasporti, vi è senz'altro il **Servizio Contratti Pubblici (SCP)**, il quale si connota indubbiamente come servizio erogato con finalità istituzionali dando attuazione alle disposizioni dell'articolo 223, comma 10, del D. lgs. n. 36/2023: *“Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti assicura, anche attraverso la piattaforma del Servizio Contratti Pubblici, il supporto e l'assistenza*

necessari alle stazioni appaltanti per l'applicazione della disciplina di settore, in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nell'ambito delle attività che queste esercitano ai sensi del codice”.

Il Servizio assicura alle stazioni appaltanti un'assistenza continua per il loro corretto operare durante tutto il ciclo di vita dei contratti pubblici, così come determinato dal nuovo Codice e contribuisce alla realizzazione dell'**ecosistema digitale degli appalti** operando in cooperazione applicativa con BDNCP di ANAC, secondo le regole tecniche fornite da AGID.

Di recente, il D. Lgs. n. 209/2024, noto come correttivo del Codice dei contratti pubblici, entrato in vigore il 1° gennaio 2025, ha incrementato l'attività in capo a SCP. Infatti, l'art. 82-bis introdotto dal Dlgs 209/2024 prevede la possibilità per le stazioni appaltanti di inserire negli atti di gara uno **schema di accordo di collaborazione** plurilaterale, redatto in coerenza con l'allegato II.6bis del Codice, quale strumento finalizzato alla migliore gestione di un contratto di beni e servizi o di lavori pubblici, così da perseguire il principio del risultato, prevenendo e riducendo i rischi e risolvendo le eventuali controversie che possono insorgere nella fase esecutiva. Il corretto adempimento da parte dell'appaltatore viene favorito con la possibile introduzione di criteri premiali.

Al fine di monitorare gli effetti prodotti dalle nuove disposizioni le stazioni appaltanti comunicano alla piattaforma SCP tali accordi stipulati all'esito della fase di aggiudicazione. Il Servizio ha il compito di monitorare i risultati perseguiti nella fase di esecuzione dell'appalto con l'utilizzo dell'accordo di collaborazione e riferire periodicamente alla Cabina di Regia di cui all'art. 221.

Attualmente sono in corso di definizione, congiuntamente con il Ministero delle infrastrutture, le modalità operative di applicazione dei suddetti nuovi adempimenti conseguenti alla modificazione normativa intervenuta, volte a individuare le informazioni e i dati da rilevare tramite la piattaforma SCP, con il precipuo intento di evitare l'aggravamento degli adempimenti informativi a carico delle stazioni appaltanti in conformità al principio del “*once only*”.

Tra le diverse funzionalità presenti, il Servizio mette a disposizione dei cittadini, delle imprese e degli operatori di mercato l'accesso alle informazioni riguardanti la **programmazione delle opere pubbliche, dei servizi e delle forniture** adottata da ciascuna stazione appaltante.

Il Dlgs. n. 36/2023 prevede, infatti, che ciascuna amministrazione pubblica predisponga e aggiorni annualmente un programma triennale strutturato in schede informativi, definendo le risorse necessarie, gli interventi da realizzare, le priorità, nonché le opere incompiute e gli immobili disponibili per eventuali cessioni o concessioni. SCP permette alle stazioni appaltanti la redazione, compilazione e trasmissione delle attività afferenti le fasi di programmazione in modalità interoperabile con le piattaforme di e-procurement delle stesse e con la Piattaforma di Contratti Pubblici (PCP) e la Banca Dati Nazionale degli Appalti Pubblici (BDNACP) di ANAC, garantendo l'assolvimento degli oneri informativi e di pubblicità previsti dalla legge.

Il decreto correttivo summenzionato ha modificato in parte le schede di rilevazione della programmazione, con particolare riferimento all'art. 8 dell'allegato I.5 e, conseguentemente, è in corso l'aggiornamento dell'applicativo con la previsione dell'inserimento del codice CIG nella scheda relativa agli accordi quadro e alle convenzioni, in modo tale da adeguarlo alle nuove disposizioni.

Il processo di digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti ha avuto un rilevante impatto sulla piattaforma SCP. In particolare, è stato dismesso il modulo relativo alla pubblicazione dei bandi e avvisi di gara trasferito ad ANAC in quanto titolare del nuovo servizio di pubblicazione. Dal 1° gennaio 2024, infatti, a seguito del nuovo Codice dei contratti, la pubblicità legale a livello nazionale dei bandi di gara è garantita dalla Banca Dati Anac tramite pubblicazione sulla "piattaforma per la pubblicità legale degli atti". Questa è anche sostitutiva della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, compresa la decorrenza degli effetti giuridici degli atti pubblicati.

SCP agisce in cooperazione con i sistemi informativi regionali e concorre alla **rilevazione delle opere incompiute**, ai sensi dell'art. 44-bis del DL 6/12/2011 n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n.214, ed in attuazione del DM 13 marzo 2013, n. 42.

Sotto il profilo organizzativo, il Ministero competente consente alle stazioni appaltanti di ambito statale e sovraregionale di assolvere agli obblighi informativi e di pubblicità disposti dal Codice dei contratti e dal DM 42/2013 direttamente tramite SCP, mentre le Regioni e le Province autonome forniscono servizi analoghi per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di enti territoriali, tramite i propri sistemi informatizzati, garantendo l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità tramite cooperazione applicativa con SCP. Nei casi in cui la singola Regione o Provincia autonoma non sia dotata di un proprio sistema le stazioni appaltanti di pertinenza si avvalgono della piattaforma SCP.

La rilevazione delle opere incompiute relative all'annualità 2023 ha censito 267 opere su tutto il territorio nazionale, per un valore complessivo di circa 1,6 miliardi di euro e 1,1 miliardi di euro quali oneri per l'ultimazione dei rispettivi lavori.

La piattaforma offre anche una sezione dedicata ai "**Prezzari regionali**", di cui all'art.41, comma 13 del Codice, nella quale sono presenti i collegamenti ai siti regionali per la consultazione dei prezzari adottati e aggiornati da ciascuna Regione e Provincia autonoma.

Giova rammentare che i prezzari regionali rappresentano un parametro di riferimento per il calcolo della base d'asta e, al contempo, uno strumento di supporto per le stazioni appaltanti e gli operatori di settore per la quantificazione dei costi degli interventi delle opere pubbliche. Il loro utilizzo consente infatti la definizione di una stima a base d'asta congrua ed omogenea nelle diverse zone territoriali del nostro Paese.

A riguardo, abbiamo costituito nel corso del 2023, su indicazione della Commissione infrastrutture e trasporti, un tavolo di lavoro interregionale con la partecipazione di ANCE, per superare le problematiche relative alla disomogeneità dei prezzi regionali con la definizione dei criteri di formazione e aggiornamento degli stessi.

Il Servizio Contratti Pubblici viene inoltre indicato nel portale “Your Europe” della Commissione Europea in relazione allo **Sportello Digitale Unico Europeo**, quale punto di accesso italiano centralizzato e digitale per le informazioni e i servizi della pubblica amministrazione in materia di appalti pubblici, di cui al Regolamento (UE) 2018/1724.

La gestione di SCP richiede la sinergica cooperazione tra ITACA, le Regioni e le Province autonome e il Ministero delle infrastrutture, essendone coinvolto il relativo personale in via stabile.

Nell’ambito SCP è fornito anche il **Servizio di Supporto Giuridico**, un’attività svolta esclusivamente in modalità telematica. Vista la complessità e la variabilità della disciplina, l’erogazione del Servizio si inserisce nell’ambito degli strumenti cui il MIT attinge per assicurare la corretta e uniforme applicazione della normativa in materia.

Appare opportuno al riguardo richiamare la relazione illustrativa di accompagnamento al decreto legislativo correttivo del Codice (Dlgs 209/2024) nella quale è indicato proprio il Supporto Giuridico gestito da ITACA da cui il MIT ha rilevato ed affrontato quesiti e dubbi interpretativi, rivelatisi strategici nella fase istruttoria dell’emanando testo normativo.

L’accesso al Servizio è permesso esclusivamente al personale operante presso le stazioni appaltanti. L’utente generico può invece consultare liberamente la banca dati dei pareri resi collegandosi al sito internet senza alcuna procedura di registrazione.

I quesiti evasi ad oggi nell'ambito del Servizio sono complessivamente 3.223 di cui 1.535 pubblicati e resi disponibili a tutta l'utenza. Le amministrazioni registrate e abilitate all'utilizzo del servizio sono 3.115.

Il Servizio è attualmente oggetto della **Milestone M1C1-75bis del PNRR** inserita all'interno della Missione 1: Digitalizzazione e Innovazione.

L'obiettivo principale del progetto è quello di potenziare SCP nella sua funzione di supporto alle stazioni appaltanti atta a sostenere il percorso di qualificazione e acquisizione di competenze digitali favorendo l'integrazione di tecnologie avanzate nella gestione degli appalti pubblici. La proposta è quella di organizzare un sistema di rete di comunicazione, associato a servizi di assistenza, consulenza, aggiornamento e formazione articolato in ambito centrale (MIT) e territoriale (Regioni e Province autonome).

Il progetto è realizzato dal Ministero delle infrastrutture, quale soggetto attuatore, con la collaborazione dei partner ITACA, IFEL ed INVITALIA, in qualità di soggetti realizzatori.

Le risorse finanziarie assegnate all'investimento sono complessivamente 8,98 milioni di euro di cui 3,64 milioni di euro assegnati ad ITACA per la realizzazione della quota parte progettuale.

L'impianto dei nuovi servizi che saranno implementati, entro il mese di giugno 2026, con la realizzazione dell'intero investimento, prevede:

- la realizzazione dell'**HUB dei Contratti Pubblici**, un portale sul quale sono raccolte le attività erogate attualmente nell'ambito di SCP e ove saranno ospitati i servizi sviluppati nel corso della durata del progetto, con la creazione di un unico ecosistema di servizi. Il portale offrirà anche al personale delle stazioni appaltanti la possibilità di utilizzare in modo agevole documentazione di supporto così da mantenere aggiornate le proprie competenze;
- la realizzazione degli applicativi **OpenDigitApp**, **E-Contract Hub**, dedicati al supporto tecnico, giuridico, normativo ed informativo rivolto

alle stazioni appaltanti e centrali di committenza, con sperimentazione di utilizzo dell'intelligenza artificiale. Il Servizio fornirà all'utenza:

- il codice dei contratti pubblici digitale commentato con pareri, linee guida, giurisprudenza erariale ed amministrativa, costantemente aggiornato e mantenuto, importando anche contenuti di accrescimento delle competenze (articoli, monografie e videolezioni) attraverso l'integrazione con le banche dati fruibili tramite Piattaforma Digitale Nazionale Dati;
 - l'utilizzo dell'AI (intelligenza artificiale) per sfruttare, adattare o arricchire i documenti introdotti nel sistema (es. ricerca semantica, classificazioni automatiche dei documenti);
 - una chatbot conversazionali che rispondano alle domande frequenti degli utenti di SCP per il supporto tecnico sui contratti pubblici.
- realizzazione della **Bussola del RUP**, applicativo di supporto tecnico-operativo, progettato per orientare le stazioni appaltanti e i Responsabili Unici di Progetto nelle attività previste nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli appalti. Una vera e propria guida digitale agli adempimenti richiesti dal Codice con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione del ciclo di vita dei contratti e ridurre i tempi di attuazione degli investimenti pubblici;
- attivazione di una sezione del portale con l'obiettivo di garantire e supportare le stazioni appaltanti nel percorso di digitalizzazione atto all'adozione del **Building Information Modeling** (BIM). L'attività progettuale consiste nell'analisi delle possibili interazioni tra sistemi BIM e piattaforme di conferimento dati a BDNCP per la fase di esecuzione nonché nella pubblicazione dei risultati di tale analisi;
- la realizzazione di uno **spazio digitale condiviso**, tramite un blog appalti, per facilitare la collaborazione e condivisione di conoscenze ed esperienze tra i diversi utenti;

- realizzazione di **webinar** di aggiornamento tecnico operativo per approfondire temi legati alla digitalizzazione e gestione degli appalti, tra cui: novità normative, *best practices*, utilizzo delle piattaforme di e-procurement e integrazione con il BIM;
- realizzazione di **podcast tematici**, con la creazione di un canale dedicato esclusivamente alla digitalizzazione degli appalti che accompagnerà gli operatori pubblici durante il corso dell'intero processo. Ogni episodio affronterà un argomento specifico, come ad esempio le strategie di digitalizzazione, le sfide del nuovo Codice e le tecnologie emergenti nel settore;
- realizzazione di una **piattaforma per l'esecuzione dei contratti pubblici**, da utilizzare gratuitamente per la gestione della fase di esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto prescritto dal Dlgs 36/2023. In particolare, la piattaforma consentirà la raccolta, la gestione e l'invio delle informazioni per assolvere ad obblighi informativi diversi (stipula del contratto, Sal, modifiche contrattuali, sospensioni, sino al collaudo ed alla conclusione del contratto) con trasferimento ad ANAC dei relativi dati;
- realizzazione di una **piattaforma per la trasparenza degli appalti**, che permetterà il soddisfacimento degli obblighi afferenti alla trasparenza degli appalti pubblici con pubblicazione di atti e documenti su un'apposita pagina del portale con relativa consultazione da parte di tutti gli utenti. In particolare, la piattaforma consentirà di pubblicare gli atti di carattere generale riferiti a tutte le procedure di gara dell'Ente, e gli atti relativi alle singole procedure di affidamento.

Una ulteriore importante attività che svolgendo ITACA dal 2022 e programmata per il 2025, è rappresentata dal **Piano nazionale di formazione per la professionalizzazione dei RUP (PNF)**.

L'art.7, commi 7-bis e 7-ter della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, ha istituito presso il MIT un Fondo per le attività finalizzate all'aggiornamento professionale del responsabile unico del procedimento, concretizzando quanto previsto dal Codice in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti.

In tale contesto normativo è stata sottoscritta una convenzione tra il MIT, ITACA, IFEL e SNA, costituendo una organizzazione stabile dedicata alla realizzazione del Piano rivolto al personale operante presso le stazioni appaltanti e le centrali di committenza, di ambito nazionale e territoriale, con il precipuo fine di garantire la qualità e l'omogeneità dell'azione formativa in materia, sull'intero territorio nazionale.

Il Piano Nazionale di Formazione risulta:

- in coerenza con il quadro delle competenze dei buyer pubblici previste da ProcurCompEU realizzato dalla Commissione Europea a sostegno della professionalizzazione degli appalti pubblici;
- in coerenza con la “Strategia professionalizzante” adottata il 3/12/2021 dalla Cabina di Regia ex art.12 del Dlgs 50/2026;
- in coerenza con i requisiti di qualificazione delle stazioni appaltanti previsti nell'ambito del Dlgs. 36/2023;
- tra le riforme abilitanti previste dal PNRR (M1C1-71);
- in linea con la Raccomandazione (UE) 2017/1805 della Commissione Europea del 3/10/2017 relativa alla professionalizzazione degli appalti pubblici.

Il Piano, così come concepito sotto l'aspetto organizzativo, strutturato su larga scala e unico nel suo genere, coinvolge operativamente tutti i livelli della pubblica amministrazione: Stato, Regioni e Autonomie locali.

Oltre ai soggetti attuatori del Piano, è stata coinvolta la **Rete degli Osservatori regionali dei contratti pubblici**, costituita dalla Conferenza delle Regioni e delle

Province autonome per supportare e assistere le stazioni appaltanti di ambito territoriale.

La Rete, in particolare, organizzata in strutture (nodi) regionali operativi presso ciascuna Regione, e di cui ITACA è nodo di coordinamento centrale, promuove attivamente le sezioni formative del Piano attribuite su base territoriale, dando assistenza, disponibilità di aule formative e assicurando l'omogeneità dell'azione sull'intero territorio.

Attualmente, sulla scia dell'entrata in vigore del nuovo decreto correttivo 209/2024, è in corso di revisione l'accordo di costituzione della Rete, già approvato e sottoscritto da tutti i presidenti regionali.

Il coordinamento delle attività del Piano è affidato ad un Comitato tecnico di indirizzo costituito presso la Direzione generale per gli affari legali, societari e i contratti pubblici del MIT composto dai rappresentanti dei partner istituzionali. Partecipano al Comitato tecnico d'indirizzo anche i rappresentanti di ANAC e CONSIP in qualità di soggetti attuatori della strategia professionalizzante.

L'attività formativa è svolta sia in modalità telematica, sia in presenza, avvalendosi di un'apposita piattaforma telematica gestita da ITACA, adeguata alle esigenze tecniche e formative che si presentano nel tempo. Attualmente sono registrati in piattaforma circa 85.000 utenti e sono stati rilasciati 45.000 attestati di frequenza.

Al fine di dare maggiore visibilità e diffusione all'offerta formativa ed agli eventi specifici, è stato realizzato un sito internet tematico consultabile all'indirizzo www.formazionenazionaleappalti.it.

Per attuare il Piano nazionale di Formazione ed erogare anche una sua autonoma attività di formazione, ITACA ha avanzato in questi giorni richiesta di accreditamento alla SNA, così come previsto dal Regolamento che disciplina gli aspetti operativi delle linee guida sui requisiti per l'accREDITamento per la

formazione dei contratti pubblici, per essere autorizzata e riconosciuta quale ente di formazione abilitato all'esercizio.

Nel corso del 2023 è stato sottoscritto da ITACA un ulteriore **accordo con IFEL e SNA** volto a consolidare l'organizzazione e l'attività a sostegno del rafforzamento della capacità delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, in un'ottica di ottimizzazione della spesa pubblica e raggiungimento degli obiettivi della strategia professionalizzante.

Sempre sul tema della formazione, l'Istituto ha sottoscritto delle apposite convenzioni con **ARPA Campania, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale e Dipartimento dei Vigili del Fuoco.**

Di rilievo anche l'attività sviluppata con **CEMU (Centro Studi Filcams Cgil)**, realizzata nel 2023 ed in programmazione anche per il 2025, che prevede la elaborazione di report di aggiornamento sugli appalti di servizi, nonché dati congiunturali in merito all'utilizzo dei mercati elettronici e dei contratti quadro.

Nel corso del 2023 ITACA ha realizzato due importanti **eventi pubblici** rispettivamente a Napoli, sul tema degli appalti, e a Verona sul Protocollo ITACA per la sostenibilità ambientale degli edifici.

Sempre nell'arco del 2023 ITACA ha garantito al MIT l'**assistenza tecnica** specifica per l'espletamento delle attività amministrative e tecniche volte a coadiuvare il Ministero nell'esame delle istanze di adeguamento prezzi per l'accesso al Fondo di cui all'art. 26, comma 4, lett. b) del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni con legge 15 luglio 2022, n 91, per mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori.

Tra le attività realizzate dall'Istituto a supporto della Conferenza delle Regioni, si evidenzia il coordinamento svolto per la elaborazione dei **pareri espressi dalle Regioni in sede di Conferenza Unificata**, sia in ordine al Codice dei contratti

pubblici che al recente relativo decreto correttivo. Un lavoro che ha visto il coinvolgimento di tutti i tavoli tecnici Itaca competenti in materia: contratti pubblici, soggetti aggregatori, rete degli osservatori regionali, prezzari.

Nel corso del 2023 il Consiglio Direttivo ha adottato, in via definitiva, il **Protocollo ITACA a Scala Urbana Sintetico (PSUS)**.

Il Protocollo è un sistema di analisi multicriteria per la valutazione della sostenibilità ambientale delle peculiarità di un contesto urbano. Partendo da un set di voci di valutazione base (18 criteri), il PSUS consente di assegnare un punteggio di prestazione finale, indicativo del livello di sostenibilità dell'insediamento urbano.

L'obiettivo è quello di fornire alle Regioni e ad altri enti pubblici uno strumento operativo in grado di supportare le attività di valutazione di piani e programmi di rigenerazione urbana (valutazione ex ante) e di verifica dell'efficacia degli stessi (monitoraggio ex post), oltre che dare un valido contributo per orientare la progettazione verso una maggiore qualità (criteri ambientali da utilizzare per bandi e avvisi pubblici).

Sul tema della sostenibilità ambientale giova ricordare anche il recente accordo di collaborazione sottoscritto tra **ITACA, il Consiglio Nazionale Architetti, Consiglio Nazionale Ingegneri ed UNI**, per la promozione del Protocollo Itaca. E' attualmente in corso la costituzione del Comitato Promotore, organismo previsto per l'attuazione dell'intesa.

Si enumerano infine, in estrema sintesi, alcune ulteriori attività sviluppate da Itaca:

- supporto ai referenti regionali alla Cabina di Regia Appalti (ex art.212 codice contratti pubblici);
- supporto al coordinamento della Rete degli Osservatori regionali dei contratti pubblici;
- collaborazione con ANAC in merito alla elaborazione dei bandi tipo;
- partecipazione al tavolo digitalizzazione presso il MIT;

- partecipazione ai tavoli MIT per Revisione prezzi rispettivamente per i lavori e per servizi e forniture;
- partecipazione al tavolo dei soggetti aggregatori presso il MEF;
- partecipazione a seminari e convegni.

Concludo infine questa mia relazione ringraziando la struttura di ITACA a cui va dato merito del lavoro svolto e dei risultati ottenuti e ai contributi di tutti i nostri Soci.

Roma, 23 gennaio 2025

Il Presidente
Avv. Elisa DE BERTI